

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non il pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine costano 10 lire linea. Per più volte si fissa un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliori nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incomincieremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitimi popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisei anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:

In Città e Provincia all'anno L. 24.
All'Esteri » 32
Semestre e trimestre in proporzioni.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzioni), mandavagli relativi all'Amministrazione dell'**Italia Termale** in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'**Italia Termale** pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e

varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'**Album musicale** — splendidissima **Strenna per capo d'anno**. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublime composizioni che formano la collezione inedita della **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolff, Delayach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebri lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comprerai separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'**ALBUM**, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'**Album** inviare lire 14 all'**Amministrazione dell'Italia Termale**, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 21 dicembre.

Si continua a parlare degli armamenti russi. La **Kölnische Zeitung** riporta anzi la segnata notizia dall'**Helsingfors** — giornale che si pubblica in Finlandia; — L'autorità superiore di stampa in Pietroburgo intimò mercoledì scorso a tutti i giornali della capitale l'ordine di non far cenno alcuno intorno alla costruzione d'una ferrovia militare alla frontiera sud-ovest austro-russa. Il giornale che ne parlerebbe verrebbe immediatamente sospeso».

In altra parte del giornale pubblichiamo riassunti di articoli tedeschi ed austriaci, che suonano sempre la lugubre musica predicente la guerra; per cui non ci dilunghiamo più oltre.

Il **Daily News** poi ha da Berlino che Herbert Bismarck è ritornato da Vienna. L'Austria e la Germania si sono accordate sulle misure da prender contro i preparativi militari russi. La Germania costruirebbe una ferrovia strategica alla frontiera russa.

La quistione ardente.

Oggi o, al più tardi, domani la Nazionale Rappresentanza avrà con voto solenne eliminata una quistione che agitò a questi giorni la Stampa. E diciamo la Stampa, e non il Paese, perché il Paese, nella sua immensa maggioranza, non riteneva l'oggetto di tante vivaci ed ardenti polemiche nemmeno disputabile!

Eppure alla Camera gli Oratori pro e contra si alternarono per due sedute, ed i più disparati ordini del giorno si presentarono, alcuni di plauso, altri di aperto biasimo. Che se (come dicemmo più volte) non dubbio è l'esito finale della discussione, rattrista il riflettere come per essa uomini onorandi, quali il Cairoli ed il Vare, siensi posti nella schiera avversa al Ministero; rattrista il considerare come la già troppo varia Opposizione abbia a rinforzarsi con elementi, cui alla Parte nostra il perdere sarebbe increscioso. Noi, sebbene di Sinistra, non ci siamo mai lamentati, perché conosciamo le cagioni recondite del fatto, di trovare tra gli avversari del Ministero Depretis gli onorevoli Nicotera e Crispì, illustri individualità della Sinistra storica; ma sentiamo profondo rammarico per l'atteggiamento, nella

presente quistione, assunto dall'onorevole Cairoli, l'eroico patriota, cui Italia venera qual salvatore del Re. E più ci duole che inopinatamente siasi nella Stampa sollevata acerba questione circa il giuramento, il quale ancora ha forza in tanti atti della vita civile, nell'amministrazione della punitiva giustizia, e non fu, nè sarà così presto cancellato dai Codici.

Se Nazioni civilissime e liberalissimo lo mantengono (esempio la Nazione inglese) l'odierna sfuriata di polemiche contro di esso sembraci affatto inopportuno. Diffatti non v'ha quasi giornaluccio di Provincia che, a pretesto di sviluppare amore alla libertà, non abbia preteso a questi giorni di dare lezioni di costituzionalismo ai Governanti!

Noi, malgrado questa calcolata piazzetteria, non ci uniamo al coro di voci così dissonanti dal vero sentimento del Popolo italiano. Noi abbiamo già deplo- rato che l'incidente Falleroni sia stato la piccola fiamma che suscitò un grande incendio. Ma, dacchè il caso si verificò, urgeva che si mettessero carte in tavola. Ripetiamo; forse oggi stesso, quando queste parole cadranno l'ore sottili occhio, i Lettori troveranno fra i telegrammi la notizia del voto della Camera. Ebbe, siccome il voto sarà stato per appello nominale, non dubitiamo di trovare tra gli assenzienti all'ordine del giorno accettato dal Ministero, tutti i nomi degli onorevoli Rappresentanti dei Collegi del Friuli.

Eglin, come noi, non si saranno curati di quella vana popolarità cui taluni agognano, e cui forse sacrificano i convincimenti di anni addietro ed i supremi beni della Patria che si connettono con la reverenza alle Leggi ed alle tradizioni del nostro risorgimento come Nazione indipendente e libera. Eglin san bene come oggi i veri patrioti devono avere unica meta, quella di provvedere all'assetto amministrativo e ad imme- gliorare le condizioni delle classi popolari. Ma, appunto per ciò, sarebbe colpa gravissima seminare discordie ed agitare il Paese per sospetto che siano questionabili persino le istituzioni create dai Plebisciti !

G.

Nella vicina Austria

Guglielmo Oberdank. Ieri mattina alle ore 6 e mezza, nel cortile interno della Caserma grande in Trieste ebbe luogo l'esecuzione capitale, mediante capestro, di Guglielmo Oberdank, triestino.

Processi politici. Dopo quattro mesi di arresto inquisionale i signori Gregorio prof. Diaghiechino e Raimondo Battera furono messi in stato d'accusa per crimine di offesa alla maestà sovrana.

Il dibattimento per entrambi gli accusati avrà luogo dinanzi al tribunale provinciale di Trieste venerdì 29 corr. (Indipendente).

La guerra russa-austro-tedesca.

Vienna 20. Unico argomento notevole del giorno sono le apprensioni rimette agli armamenti russi. La **Wiener Allgemeine Zeitung** si consola constatando l'accordo dei giornali ufficiosi vienesi e berlinesi. Essa teme l'influenza dei polacchi spingenti alla guerra, per scopi propri e dice che le migliori alleanze estere sono insufficienti a risanare quanto le forze centrifughe interne guastano e distruggono. Questo costituisce il pericolo d'una rovina dell'alleanza austro-germanica.

Berlino 20. Tutta la stampa è vivamente allarmata dai constatati armamenti russi alle frontiere.

La **Kreuzzeitung** dimostra con dati autentici che i russi concentrano l'artiglieria e la cavalleria, laddove la Germania, eccetto Danzica e Königsberg, è affatto sprovvista. Nel caso d'una guerra la Russia potrebbe occupare senza resistenza il territorio tedesco sino alla ferrovia di Insterbur e Thorn; essere però urgentissimi i rinforzi alle guarnigioni e il completamento delle ferrovie.

La **Kölnische Zeitung** è indignata perché gli slavi austriaci avversano l'accordo dei tre imperi, invece di urgere per la triplice alleanza. Lo scopo è quello di distruggere la Turchia.

La **Kölnische Zeitung** sostiene di ravvisare un gravissimo pericolo in qualsiasi cambiamento dell'accordo, afferma anzi che la distruzione della Turchia provocherebbe un'immediata alleanza della Russia con la Francia. L'Austria quindi costringerebbe la Germania a combatterla fino all'estremo.

La situazione è ritenuta generalmente complicata. Si vocifera persino che Bismarck l'abbia destata egli stesso per obbligare il Reichstag ad un aumento dell'armata tedesca.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 20 dicembre.

Dopo una protesta di Ceneri e spiegazioni di Pierantoni, presentansi le relazioni sullo stato di prima previsione della spesa per il ministero delle finanze per 1883, e di quella per il ministero del tesoro.

Comunicansi le domande per procedere contro Di Breganze per duello — contro Costa per violazione dell'art. 24 sulla stampa — e contro Oliva per imputazione di diffamazione e libello falso.

Si convalidano alcune elezioni.

Marcora opta per Milano e dichiara vacante un seggio del collegio di Sondrio.

Riprendesi la discussione sul giuramento.

Depretis. Mi pare che la legge sia stata giudicata con criteri non abbastanza equanimi. Si è chiamata atto precipitoso, inconsulto, incostituzionale, illiberale, reazionario; sono invece convinti che sia un atto di governo, naturale, opportuno, reclamato dal sentimento generale della Camera e della pubblica opinione, conforme inoltre alla lettera e allo spirito della legge fondamentale e necessario.

Come doveva risolversi l'incidente Falleroni? Egli non si restrinse a non giurare; ma disse che non uscirebbe dall'aula, dove aveva il diritto di rimanere; né cederrebbe che alla forza: dovevasi forse lasciar correre e dimenticare il fatto, o risolvere la questione come nel 1867, o proporre una legge?

Il Governo non ha sacro orrore come si disse di vedere l'estrema sinistra alla Camera, tutt'altro; venga, giuri e il Ministero e la Camera ascolteranno i suoi avvisi e consigli. Qualunque essi sieno, potranno giovare. Ha stima di costei uomini che nutrono nel cuore ideali seri e remoti, ma come ministro del Re non può rimanere inerte quando invece di essere serbati traducosi in fatti. Ha anch'egli il suo ideale cui consacra la sua vita cioè l'unità della patria e la monarchia costituzionale. E potrebbe egli ministro del Re restarsene indifferente quando alcuno accenni insidiare alle istituzioni (*lunghi e vivaci applausi*). Si parla di trasformazione e si vuol conoscere le idee del ministro in proposito: sono quelle del discorso di Straßburg. Vi è programma conforme ai suoi precedenti politici, alle opinioni del gabinetto e alla situazione del paese. Ha detto quel che voleva dire e non accetta restrizioni, né ampliamenti. Spera che il partito amico del ministro lo aiuterà ad attuare quel programma. Se poi non gli piaccersero i mezzi di attuazione, e questa legge paresse una deviazione dal programma deve votar contro. Non vuole rassegnazione; ma posizione chiara. Spera tuttavia che il progetto sarà approvato, perché ha per iscopo di mantenere il prestigio alle istituzioni nelle quali è riposta la libertà e la prosperità della patria nostra (*lunghi e vivaci applausi*).

Ripetuta l'interrogazione di Boneschii annunziata ieri, Depretis dice che vi risponderà venerdì.

Indelli, relatore, parla della questione giuridica e del diritto comparato e conclude dicendo che gli italiani non dovranno mai far questione dell'abolizione del giuramento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. In Australia nella contea di Talbot (Vittoria) una massa d'acqua improvvisamente una miniera di carbon fossile mentre era piena di lavoratori.

Francia. La Michel e Guesde tennero una conferenza a Roubaix, presenti tremila persone.

Un operaio essendosi alzato per combattere le teorie rivoluzionarie, ne nacque un tumulto gravissimo.

La polizia dovette intervenire per porre termine alle risse che minacciavano di prendere pericolose proporzioni.

Ier l'altro sera, verso le 5, una casa in costruzione, situata sul boulevard del centro a Parigi, crollò improvvisamente, seppellendo sotto le macerie due muratori che vi stavano lavorando.

Furono immediatamente organizzati dei soccorsi, e dopo un quarto d'ora di lavoro, si riuscì ad estrarre i due disgraziati dalla loro sepoltura. Uno aveva già cessato di vivere: era orribilmente mutilato, con la testa infranta e lo stomaco aperto. L'altro respirava ancora e fu portato tosto all'ospedale.

Lascia però poca speranza di salvezza.

NOTE SCIENTIFICHE

La luce pneumatica. Si è inventato un nuovo mezzo d'illuminazione al quale si dà il nome di luce pneumatica. A Torino se ne fecero già degli esperimenti i quali hanno dato i risultati seguenti:

Questa luce pneumatica è essenzialmente prodotta dal gas illuminante ordinario e dall'aria compressa. Il becco,

LA PATRIA DEL FRIULI

dal quale la luce si sprigiona, è composto d'un vaso di ghisa malleabile, sul quale posa un cappello di materia refrattaria, perforato da buchi disposti alla rinfusa, e ricoperto da un ditale in filo di platino.

Il gasse combustibile e l'aria compresa sono, per mezzo di due tubi, guidati sotto il cappello composto di materia refrattaria.

Il miscuglio che così si forma, riscaldato dalla conducibilità nel cappello e nel vaso in ghisa rende incandescente il ditale di platino, che diventa il centro luminoso emittente.

Il becco semplice e di piccola mole non può essere sostituito a quello del gasse comunemente usato.

Gli esperimenti si sono fatti con un solo becco, ed in causa della mancanza di pressione dell'aria, non è perfettamente riuscito. Però si è notato che la luce, non ancora candida quale si potrà ottenere, è immobile, continua ed abbondante.

Se a ciò si aggiunga che le spese per i nuovi becchi non sono grandi, che il consumo di gasse, per una fiamma ordinaria è quattro volte maggiore di quello richiesto per una fiamma ottenuta colla luce pneumo-idrica, è da ritenere che ove ulteriori esperimenti riescano più soddisfacentemente, la nuova luce si potrà adoperare con molto vantaggio.

Sugli inconvenienti, dichiara che purtroppo nelle nostre Scuole si sono verificati: si ha l'esempio di cinque maestri che, dopo il matrimonio, non dimostrano al loro ufficio come si deve, i rapporti dei Direttori non suonano a loro favore, tanto che si dovranno prendere delle urgenti misure.

Sulla legalità del vincolo, risponde a Schiavi che nessuna legge impedisce al Comune di adottare nei suoi regolamenti scolastici le condizioni e le clausole che meglio crede opportune e convenienti. Del resto l'autorità scolastica accettò un vincolo simile a Firenze, perché non lo accettarebbe anche qui?

La questione dunque della possibilità legale è ballo che sciolti.

Braida. Non si può dar ragione dell'accanimento con cui la Giunta vuol sostenere una proposta che copre di ridicolo il Comune. Dessa insiste che il suo progetto non attenta alla libertà individuale, ma la libertà individuale è propriamente violata con tale progetto.

Poniamo il caso di due poveri genitori che a forza di sacrifici fanno educare e studiare la propria figliuolo: questa un giorno perviene alla metà sospirata, diventa maestra, acquista, per così dire, un capitale. Ma qui capita fuori il Comune che le infligge una penalità nel caso si voglia maritare. — E una penalità che significa perdita di quel capitale, guadagnato con tanti stenti. (Parecchie voci: bene, bene!) Il Sindaco chiama all'ordine il pubblico).

— Ammette gli inconvenienti del matrimonio nelle maestre, ma invece di prendere un provvedimento radicale, studiamo una via di mezzo: ecco per esempio una, che non è mia, ma che appresi dai giornali: aumentiamo lo stipendio delle maestre, ponendo a loro carico le supplenze nei casi di loro assenza dalla Scuola. Poi, il bene della istruzione ha dei limiti, quando si viene ad intaccare la libertà e la giustizia.

Il Consigliere De Girolami parlò a lungo ed ordinato, confortando di nuove e valide ragioni le argomentazioni svolte con tanta lucidità di idee e chiarezza di eloquio dall'on. cav. Braida. Egli sviluppò specialmente il concetto che le pubbliche amministrazioni debbano rispettare, quando li conoscano, i convincimenti dei propri amministratori, e non abbandonarsi a puntigli o a prepotenze sotto l'aspetto di propugnare un bene per il Comune. Il De Girolami ricordò a questo proposito che non solo giornali cittadini (fra cui il nostro), ma eziandio altri Diarii d'Italia censuraron la proposta del Nobiluomo Cons. Mantica, acclata dalla Giunta; e taluni considerarono questa proposta come un epigramma amministrativo. Le parole improntate a molto buon senso del Consigliere De Girolami, fecero ottima impressione sull'uditore. Dichiari di votare contro la proposta.

Morgante. Anche il consigliere Morgante, ben conosciuto per la sua equanimità, e che è di più consigliere scolastico provinciale (quindi, almeno per presunzione legale, competente in materia), si estese a considerare l'inopportunità della proposta del consigliere Mantica e della Giunta, riguardo al regolamento esistente per le scuole del Comune, regolamento che precisa i diritti e i doveri delle maestre. Rispose con linguaggio scherzoso alle obbiezioni che nella relazione della Giunta si leggono contro le maestre in istato interessante, ed accennò principalmente che la dignità di madre e l'affetto che la madre ha per propri bambini, dovrebbero influire favorevolmente sulla moralità e rispettabilità delle maestre. Egli conchiuse energicamente protestando contro il progetto della Giunta, e proponendo in argomento l'ordine del giorno puro e semplice. Dichiari poi che se il cav. Poletti non avesse accettato il suo ordine del giorno, egli avrebbe accedito alla sospensiva da lui proposta.

In qualunque modo voterebbe contro la proposta della Giunta.

Mantica. Non ripeterà ciò che scrisse nel suo opuscolo stato distribuito ai signori consiglieri.

Rileva che nella discussione non si toccò il punto principale, vale a dire lo stato d'animo d'una maestra che va a dar lezioni in scuola, avendo in casa una famiglia che l'attende. E poi, se vorrà applicarsi alle domestiche cure, che tempò le avanza per darsi allo studio?

Per lui è assodato che una buona madre dev'essere una cattiva maestra e viceversa.

Il Comune deve provvedere all'istruzione di due mila bambini, e deve pensare a trenta maestre. Ha infine nominato alcune maestre comunali ed il maestro di canto corale.

Cuore d'artista. Il distinto pittore Luigi Sorio di Verona sta lavorando intorno ad un quadro rappresentante un episodio delle luttuose giornate dell'inondazione. — L'episodio avvenne al termine della rampa che da Ponte Navi mette sullo stradone di San Tommaso. Il quadro è destinato per gli

chiavi che bisogna farlo dal numero minore.

Noi d'altronde ci troviamo in condizioni eccezionali: in pocho città vi sono tante maestre come da noi.

Abbiamo anche in proposito i giudizi di persone competentissime; raccomanda quindi, senz'altro, al Consiglio di approvare la proposta della Giunta.

Poletti. Non accetta l'ordine del giorno puro e semplice del consigliere Morgante; votando a favore della proposta egli crede di nuocere al Comune, votando contro ritiene di nuocere allo stesso sotto altro aspetto: insiste perciò nella sospensiva.

Morgante. Sentito il consigliere Poletti, dichiara di associarsi a lui.

Di Brazza. Propone invece che sia messo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

Sindaco. Risponde al cons. Braida che non v'è accanimento nella Giunta di sostenero la proposta in discussione. Egli, il cav. Braida, si è occupato delle maestre, non punto dell'istruzione pubblica.

Fa poi osservare al Consiglio che il progetto non è nuovo; lo ha trovato negli atti del suo predecessore, e lo sostiene, perchè lo ritiene utile e necessario, a costo anche di sacrificare quella popolarità alla quale taluni ci tengono troppo.

Frattanto mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice del consigliere Di Brazza.

La votazione si fece per appello nominale.

Votarono contro i signori: Antonini, Giconi-Beltrame, Delfino, Dorigo, Luzatto, Mantica, Peclie, Pirone, Poletti, Di Prampero, De Puppi, De Questiaux, Schiavi, Morgante.

A favore votarono i seguenti: Braida, Di Brazza, Cianciani, De Girolami, Tonutti, Volpa.

L'ordine del giorno puro e semplice fu respinto.

Si passò quindi alla votazione per appello nominale della sospensiva proposta dal cav. Poletti, che suona così: « Il Consiglio vista la situazione attuale e la futura situazione presumibile delle scuole comunali; visto lo stato della pubblica opinione circa il progetto provvidenziale che riguarda il matrimonio delle maestre elementari del Comune, delibera che tale questione sia rimandata a tempo indefinito, e che si viene ad intaccare la libertà e la giustizia.

Questa sospensiva fu approvata colla votazione, i di cui particolari riferimmo nel numero di ieri.

Noi ci congratuliamo col consigliere cav. Poletti per la risposta favorevole che diede il Consiglio al suo ordine del giorno, e ci ricordiamo che quando gli elettori amministrativi di Udine eleggevano lui a sedere nel patrio Consiglio, avevano per iscopo di mandarvi un uomo competente in materia scolastica, e che in tutte le deliberazioni di esso Consiglio avrebbe fatto rispettare i principi di ragione e di equità in tutto e per tutti.

Dopo ciò, il Consiglio passò alla trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno ed ha deliberato di rimandare ad altra seduta la proposta di deliberazione sulla cessione al sig. Bastanetti di una zona di terreno situato sul lato orientale del piazzale d'aquileja.

In sostituzione dei rinunciatarii conte Antonino di Prampero e cav. Angelo de Girolami all'ufficio di Presidente e di membro della Congregazione di Castità, ha eletto il dott. Antonio Zamparo a Presidente, ed in qualità di Membro il sig. co. Giovanni di Colleredo.

Ha approvato il progetto di sistemazione della nuova strada fra i fondi Andrioli e Ottelio e l'altro degli scoli lungo la strada della stazione.

Ha approvato l'appendice proposta alla deliberazione 2 settembre 1879 per la rivendicazione giudiziale di terreno occupato da Trangoni Antonio.

Ha nominato il sig. dott. Luigi Carlo Schiavi a Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Uccellis in surrogazione del rinunciatario avv. A. Measso.

Ha preso atto della comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis.

Ha deliberato di presentare ricorso contro la deliberazione della Deputazione provinciale che mette a carico del Comune di Udine le spese di spedalità relative a Marzona Caterina.

Ha approvato la proposta di variare i termini per la revisione del raio della tassa di famiglia per l'anno 1883.

Ha approvato i patti della nuova affiancata della Caserma comunale di San Agostino.

Ha infine nominato alcune maestre comunali ed il maestro di canto corale.

Cuore d'artista. Il distinto pittore Luigi Sorio di Verona sta lavorando intorno ad un quadro rappresentante un episodio delle luttuose giornate dell'inondazione.

Il Comune deve provvedere all'istruzione di due mila bambini, e deve pensare a trenta maestre. Il quadro è destinato per gli

inondati e sarà ultimato col 1 febbraio 1883.

Le sottoscrizioni furono iniziate anche da noi, ed ecco l'elenco dei piuttosto che diedero fino ad oggi il loro nome: Biasi Giuseppe, Avanzi Guglielmo, Rossi Giuseppe, Giordan Francesco, Pascolotti Domenico, Sgariboldi Gaetano, Graiotto Angelo, Vallon G., Ricchini E., Innocenti Fortunato, Marin Edoardo, Ostermann Giov. Batt., Romani Enrico, Pirovano Rodolfo, Mason Enrico, Soeli Antonio, Parpan Gaspare, Zanini Eugenio, Stucoritz Giulio, Tavellino Giuseppe, Morandini Ugo, Dall'Abaco Tiziano, Greco d'Alceo Ettore, Medici Eugenio, Zugato Luigi, Giuseppe Conti, Luigi Cloza.

Sottoscrivetevi dunque, chi vorrete così l'arte ed i nostri più bisognosi fratelli che furono colpiti dall'inondazione.

Le sottoscrizioni si possono ricevere anche presso l'ufficio del nostro giornale.

Belle Arti. Dallo scultore sig. Mari-giani riceviamo la seguente:

Onor. signor Direttore,

Nel reputato suo Giornale la Patria del Friuli in data del 18 corrente, lessi un articolo, in cui si accenna al mio nome dopo quello del Mondini in argomento del Veneto Leone da collocarsi sulla colonna di mezzo di Piazza Vittorio Emanuele.

Il rispettabile articolista (che io non conosco) accenna alla mia valentia, e dice come la commissione dovrebbe prendere in considerazione, senza lesinare sul prezzo, il delicato lavoro di quella scultura.

Io sono gratissimo della stima che l'autore di quell'articolo professa per me, e siccome non so se egli pure sia a cognizione, come lo sono tutti i cittadini, che io, tre anni fa, dietro impulso di alcuni amici, in piccola forma modellava un Leone Veneto adatto alla suddetta colonna, così ora, soggiungo che finito che l'ebbi, gli amici stessi mi indussero ad offrire l'opera mia alla Giunta municipale; ciò che feci prontamente inviando per lettera la mia proposta, col titolo, la qualità della pietra ed il prezzo di due mille e cinquecento lire, modellando (come si deve) in grandezza naturale e come di prescrizione, nell'arte scultoria, e restando il modello proprietà del Municipio.

Della mia offerta non ebbi mai risposta alcuna. Solamente un generoso amico, ed eccellente patriota, volle farmi giustizia contro la gesuitica dicendo che io non amava lavorare, e che se avessi voluto, questa opera mi sarebbe stata commessa.

L'amico condusse a visitare il mio studio due raggiardevoli personaggi appartenenti al Consiglio Comunale i quali videro col fatto che il modello era eseguito, mentre la mia offerta era già stata presentata alla Giunta. Di più videro le moite mie opere eseguite senza ordinazione alcuna, le quali attestano la mia energia e la mia volontà di lavorare anche senza ricevere commissioni, con tutta la mia tarda età.

Nel 1889, all'epoca che i notabili della città vollero dare al delegato conte Marzani una prova della loro riconoscenza con un pranzo di gala, per vantaggi ottenuti alla nostra provincia col mezzo di questo austriaco magistrato, mi venne ordinato dai detti signori La Provincia del Triveneto modellata in bianco, dovendo questa statua essere collocata nel centro della tavola. Al pranzo intervennero tutte le autorità cittadine, compreso il delegato conte Marzani suddetto.

Non bisogna parlare di se che quando si hanno forti motivi. L'opera mia eseguita in bianco fu applaudita da tutti, dall'incisore cav. Antonio Fabris dal prof. cav. G. B. Bassi, dal prof. Politi, dal celebre Morsure, che mi rivolsero parole di encomio, le quali mi incoraggiarono allo studio ed al ben fare; talché da questi rispettabili maestri dell'arte, e dai notabili suddetti fu accolto l'idea di eseguire, precisamente quella statua in marmo per poi collocarla in una delle sale municipali. Io mi diedi coll'ardore che può avere un'artista a ventisei anni a compiere il modello in creta, precisamente come quello eseguito per il pranzo di gala; ma ecco, che per fatalità i miei protettori furono sopraffatti da ingiuste critiche fatte per progetto alla mia opera, né più si parlò dell'esecuzione; ed il modello giace nel mio studio da quel l'epoca! Solamente quando Sua Maestà Vittorio Emanuele visitò la nostra città mi fu chiesto questo modello ed altre opere per decorare le stanze al palazzo Belgrado dove alloggiò l'augusto Sire, alla quale richiesta fatta dal nostro Municipio per opera di un mio più acerrimo persecutore, riuscì.

All'epoca della ricostruzione del Palazzo civico, venni chiamato per modellare dei trofei; ed io prontamente risposi all'invito ed assunsi la modellazione di uno di questi trofei... Eseguito che fu, ricevetti L. 100; e se voleva poi scolpire la detta opera entitamente ad altre tre, doveva accorgersi alla dipendenza degli imprenditori scalpellini... Così si aveva stabilito dall'architetto. Questa era la seconda volta che io subiva una dura umiliazione. Quella del leone me lo fecero subire, senza volerlo, i generosi amici.

Al rispettabile articolista stringo la mano e nello stesso tempo gli faccio noto ciò che egli forse non sapeva: che l'artista galantuomo, franco, leale, di sentimenti liberali, viene escluso, calunniato, abbandonato, dai messori che oggi in maschera di liberali, maneggiano la cosa pubblica per dar posto ai colli torti, agli scacciati, ai ciarlatani di ogni colore.

Udine, 19 dicembre 1882.

Antonio Marignani, scultore.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria per la sera di mercoledì 27 corr. alle ore 8 pom. nella sede del Circolo per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione e voto sulla proposta della Commissione per trasportare la sede della Società.

3. Tassa di ammissione per i soci nuovi.

Se nella detta sera non sarà presente il terzo dei soci, l'adunanza vorrà ri-mandata al successivo mercoledì 3 gennaio 1883, alla stessa ora.

La direzione si presterà a dare informazioni relative al secondo argomento all'ordine del giorno, sui quale richiama specialmente l'attenzione dei soci.

Società corale Mazzucato. La rappresentanza ha deliberato nella seduta 18 corr. di aprire la scuola di canto per ambo i sessi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della società, Via della Posta, palazzo ex-Filippi dal giorno 27 al 31 corr., dalle 12 merid. alle 1 pom.

Servizio sanitario al macello. Al macello comunale in questi due ultimi giorni furono constatati cinque casi di Pancatura in maiali provenienti dalla Croazia, acquistati da certi speculatori della nostra Città.

Il veterinario municipale dott. Dahan ha posto mano immediatamente alle più severe misure di polizia sanitaria circa le carni.

Si consiglia i signori macellatori di Suini a voler attenersi, pel consumo, ai maiali nostrani, sotto tutti i riguardi migliori assai di quelli della Croazia.

— Ci viene riferito che, malgrado la sorveglianza esercitata al macello, parte della carne sequestrata fu asportata cruda e venduta anche una porzione ad una Ditta rispettabile e importante della città che la adopera poi nel confezionare salami. Sappiamo anche di una giumenta morta qualche tempo fa a Cussignacco, e la cui carne fu acquistata per adoperarla in confezionare salami e salsiccie.

Treviso agli inondati è il titolo di un giornale, numero unico, che si pubblicherà quanto prima a Treviso a beneficio dei colpiti dalla inondazione. La Commissione a tal uopo costituitasi, si è già assicurata la collaborazione di illustri artisti e letterati italiani.

Le comunicazioni dovranno esser dirette alla Commissione per il Numero unico presso il Giornale Progresso di Treviso.

50, Gardelliano Giacomo l. 2, Fasiolo Domenico c. 15, Rumiz Lorenzo l. 1,75, Rumiz Domenico c. 20, Mousutti Luigi l. 1,50, Monsutti Giovanni l. 4, Anzil G. B. l. 1, Foschia Giacomo l. 1, Montegano Andrea c. 70, Rumiz Antonio l. 2, Rumiz Giacomo c. 50, Del Pino Luigi l. 5, Facini-Morgante e compagni l. 6, Cappellari Bortolo l. 4, Lizz Giuseppe e figli l. 1, Foschia Giacomo e Del Medico l. 1, Buttolo Leonardo c. 50, Turcat Giuseppe c. 25, Ropoli Vincenzo c. 25, Montegano Giacomo c. 25, Molinaro Angelo c. 25, Della Valentina Antonio c. 25, Mazzolini Massimo c. 25, Colussi Valentino c. 25, Armellini Rodolfo c. 50, Bianchini Giuseppe c. 25, Gervasutti Sante c. 25, Perini e Del Fabro c. 50, Della Giusta don Paolo l. 3, Cojanj Germano l. 5, N. N. c. 32, Zaccomer Valentino l. 1, Cossio Giuseppe l. 2, Ernacora Giacomo l. 1, Fadini Giovanni l. 2, Del Medico Giacomo c. 60, Uri Domenico l. 2,50, Muzzolini Giovanni c. 30, Del Fabbro Luigi l. 2, Passera Giuseppe l. 4, Gerussi Pietro l. 1,50, Venturini Andrea c. 50, Boezio Domenico c. 30, Passera Demetrio l. 1. (Continua).

Arresto. Certo Pasqualini Giuseppe, da Paderno, uscito ieri di carcere dove scontò quaranta giorni per mali trattamenti alla moglie, fu arrestato ieri stesso per oltraggi agli agenti contro cui scagliava perché la Questura gli vietò di restituirsì a Paderno.

Mercato granario. Abbondantemente coperto di cereali, la massima quantità granoturco. Gli affari si fanno con discreta animazione, temiamo però che tutto non vada venduto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumeto mercantile da l. 17,50 a 18.—

Id. da semina » — a —

Segale » — a 12—

Granoturco comune » 10,40 a 13—

Id. gialloncino » 13,50 a 14—

Id. cinquant. » 8— a 10,25

Sorgoroso » 6,50 a 7,50

Fagioli di pianura » 17— a 17,50

Id. alpighiani » — a 19,50

Saraceno » — a —

Lupini » — a 8—

Castagne al quintale » 9— a 13—

Mercato delle uova. Si pagano a lire 72 le grandi, e le piccole a l. 58 e 60 il mille.

Mercato del pollame. Animato, seguendo aumenti. — Vendansi le oche peso morto al chilog. l. 1,05 a 1,15 oche peso vivo id. cent. 85 a 90. Polli d'India id. cent. 90, detti femmine l. 1 a 1,20, Capponi il paio l. 4 a 5,25. Galline l. 3,50 a 4,50, Polli l. 1,80, Antitre l. 3,50, a 4, il paio secondo il merito.

Mercato bovini. Ben assortito di animali. — Siccome affari ancora non se ne concluderò domani daremo le informazioni.

Voci del pubblico

Una votazione municipale. Evviva al Municipio Udinese! Le nostre maestrenze comunali finalmente possono respirare a loro grand'agio. Non temano nulla; potranno maritarsi quando loro piacerà e portare in dote al loro sposo la lauta doviziosa del loro stipendio, vagheggiato fra le fatiche dei loro studii e sudato (proprio così) sui loro scanni magistrali. Il loro diritto naturale, essenziale come donne, è stato loro benignamente riconosciuto.

Gran merce al senso dei padri costituti! Sarebbe stata bella, che il voto claustrale, per gran parte delle monache volontario, si altamente condannato, fosse stato ora violentemente imposto alle maestrenze di Udine, ciò fuori dei chiostri, che pur tutelavano le religiose, e in mezzo alle tentazioni della città e se Dio avesse permesso, anche a quelle forse più pericolose dei villaggi.

Sarebbe bella, che dopo aver fatti tanti reclami contro l'educazione femminile dei conventi, perché affidata a cuori privi delle gioie della maternità e dei sentimenti che ne derivano, soli atti, secondo le odierne dottrine, a fare istituzioni perfette, si proclamasse il celibato appunto delle nuove istituzioni a vantaggio delle piccole alunne. Come girano mai certe teste senza la bussola della logica per pur darsi l'aria di novatori! Fortuna che le ciambelle non riescono sempre col buco nemmeno agli autocritici.

Ma lo scandalo e i sommersi bisbigli delle ragazzine, quando vedranno andar via via crescendo lo stato interessante delle signore Maestre? Dio mio! non diranno nulla di più, che al notare lo stesso fenomeno nelle loro madri, sorelle maggiori, congiunte o nelle stranie, che incontreranno di passaggio.

Ma gli incomodi di certe gestazioni e i puerperi ed altre conseguenze dei parto, che faranno necessarie delle temporanee sostituzioni costose pel Comune? Che volette? Son femmine e convien prenderle con tutte le conseguenze vo-

lute dal loro sesso. Anche i maestri li prendete soggetti a incomodi e maliattie, che vi donndano salvovalore delle sostituzioni gravose per l'erario. Consolatovi, se non altro, nel confronto fra i due casi pesantissimi, che mentre colle infermità di questi tutto si risolve in perdita, quelli coi loro parti vi impinguano l'anagrafici cittadina e vi crescono i consumatori e i contribuenti.

E finiamola con un avvia alle nozze future delle signore maestrenze conformato dal voto municipale. *Minimus.*

FATTI VARI

Invenzioni e scoperte. — Il rapido succedersi, in questo secolo, delle nuove Invenzioni e Scoperte, rende ognor più sentito il bisogno d'una pubblicazione che si dedichi in modo affatto speciale a render la fama italiana non seconda a quella delle Nazioni le più incivilate. Tale compito si è assunto *Il Progresso, Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte*, che da dieci anni si pubblica regolarmente a Torino, e che col nuovo anno 1883, aumenterà di formato pur conservando il prezzo d'associazione inalterato, cioè l. 8 per l'Italia e l. 10 per l'Ester. Inoltre agli Associati che spediranno l'importo prima del 31 dicembre 1882, verrà spedito in prezzo gratuito la Strenna del *Progresso* per 1883: *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria*, volume di 160 pagine posto in vendita al prezzo di l. 2.

ULTIMO CORRIERE

Oberdank.

Il cuor generoso dell'italica gioventù si commosse; la vivida luce del sublime poeta Vittor Hugo sprigionò un raggio benefico, che la elettrica forza fece scintillare a Vienna — ma le gelide, cupo tenebre vissero: il labro che poteva salvare una vita fiorente, restò muto; Guiglomo Oberdank perì sul patibolo, jeni nel cortile della Caserma Grande in Trieste, alle sei e mezza della mattina...

Per quanto sia deploranda la fine di Oberdank, il giudizio sul fatto di cui fu vittima, spetta alla Storia. Essa dirà, se il donargli la vita sarebbe stato, eziandio secondo i gelidi calcoli della ragione di Stato, più salutare.

Gi arrestai Triestini

Fino da ieri il Consiglio di Stato ha trasmesso il parere contro l'estradizione dei tre emigrati triestini al Ministro Guardasigilli. Come i lettori sanno uno di essi è il Ragosa, detenuto nelle carceri di Udine.

Il fallimento della « Bernhardt »

Tutta Parigi si occupa del *krach* dell'attrice Bernhardt. Si discorre di sequestri sugli stabili, sui mobili e sugli onorari a lei dovuti dalle imprese teatrali.

Sono infiniti i commenti sopra di lei, sul marito, sul figlio e sui dissensi coniugali causa della rovina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lisbona 20. Il Governo decise di proporre alle Cortes la revisione della costituzione.

Parigi 20. Il *Figaro* riporta una conversazione con l'ambasciatore chinese Taeng. Questi dichiarò che il governo chino desidera buoni rapporti cogli europei, ma il partito della residenza potrebbe costringerlo a combattere la Francia riguardo Tonkino. La China desidera mantenere la neutralità riguardo l'impero di An-Nam e intendersi preventivamente con la Francia se questa desidera stabilirsi a Tonkino. Se la Francia intende di esercitare nel Tonkino un protettorato, la China domanda di condividerlo.

Lima 20. Campero fu nominato rappresentante del Perù alla conferenza per la pace che terrassi a Tacna col delegato del Chili.

Parigi 20. Assicurasi che Fallières spese lo stipendio ai vescovi Angoulême e di Sainte-Lies recatisi a Roma senza l'autorizzazione del governo.

ULTIME

Budapest 20. (*Camera*). Parte dall'opposizione indipendente Helfy e dell'opposizione moderata Szlavzi ricusarono di approvare a grande maggioranza le spese in Lire 323,391,125, e le entrate in 301,542,845, e il disav. in 21,848,807.

Tisza rispondendo ad un'interpellanza disse che le notizie dei giornali sugli armamenti sono perfettamente infondate od esagerate. La pace europea non è punto minacciata; non conosce nulla che minaccia la speranza nel mantenimento della pace.

Parigi 20. Il rappresentante della Francia manifestò a l' Imperatore di Annam le disposizioni benevoli della Francia, ma anche la decisione di far eseguire il trattato del 1874 che stabilisce il protettorato francese ad Annam. Quindici feriti a Montvalerien sono morti.

Banchieri condannati

Parigi 20. Bontoux e Feder furono condannati a 5 anni di carcere, e 3000 franchi di multa e solidariamente alle spese per false dichiarazioni alle assemblee generali, per dissimulazioni di conti mediante scrittura falsificata, per operazioni di borsa con fondi segreti, per la creazione di un mercato fittizio, per ribassare e smaltimenti dolosi dei titoli.

Scontro ferroviario.

Monaco 20. Il treno celere di Vieuna in procinto di lasciar questa mattina la stazione bavarese di Haar, urtò nell'ultimo vagone del treno merci che v'entrava. Non vi fu alcun ferito: parecchi vagoni di merci furono gravemente danneggiati e la ferrovia al luogo di scambio sarà per qualche giorno inoperativa.

Da qui fu inviato a Parigi un treno celere.

La questione del giuramento

Roma 20. Furono presentati nuovi ordinamenti del giorno sulla legge per il giuramento e vennero oggi distribuiti alla Camera.

L'ordine del giorno dell'onorevole Comma propone che la Camera intrudica nel proprio regolamento l'articolo 92 del regolamento del Senato, dichiarando la legge non necessaria.

L'ordine del signor Buonomo afferma che la legge è un completamento giuridico della legge elettorale. Quello dell'on. Correale dice che è una garanzia di libertà.

L'ordine del giorno dell'on. Elia dice: « Ritenuto che il concetto cui informasi il progetto non menomi i principi di libertà e di progresso, che sono il baluardo più sicuro delle nostre istituzioni e che furono e che saranno sempre mantenuti incolumi dal governo che è emanazione della sinistra parlamentare, passa alla discussione degli articoli. »

Che farà l'Inghilterra

Londra 20. La *Pall Mail Gazette*, palesemente ispirata, dichiara che rimetterà all'alleanza con la Francia equivalente ad un suicidio e quindi totalmente assurda.

Nuove inondazioni

Budapest 20. Il Tibisco cresce e la navigazione è sospesa.

Assassinio

Bologna 20. Nella scorsa notte veniva ucciso con colpi di martello alla testa un ricchissimo negoziante in officina. La fantesca corsa alla finestra gridando al soccorso. Il delegato di P. S. ed altri entrarono dalla finestra col mezzo di una scala. — Fu trovato il cadavere, ma venne constatato che nessuna porta era aperta. In seguito a ciò la fantesca venne arrestata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 dicembre. — Rendita god. 1 gennaio 88,88 ad 88,48. Id. god. 1 luglio 90,60 a 90,60 Londra 3 mesi 25,13 a 25,18 Francese a vista 100,65 a 100,90. *Yalte.*

Pezzi da 20 franchi da 20,25 a 20,37; Banconote austriache da 213,— a 213,50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA

20 dicembre. — Inglese —; Italiano 88,84; Spagnuolo 62,12; Turco 11,58.

FIRENZE

20 dicembre. — Napoloni d'oro 20,82 —; Londra 25,15; Francese 101 —; Azioni Tabacchi 708; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90,62 —.

VIENNA

20 dicembre. — Mobilare 220,20; Lombarda 135,50; Ferrovie Stato 339,60; Banca Nazionale 827,95 —; Napoloni d'oro 9,48 —; Cambio Parigi 47,80; Cambio Londra 119,30; Austriaca 76,60.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 21 dicembre. — Rendita italiana 90,95; serali —.

Napoleoni d'oro 20,26 —.

VIENNA

21 dicembre. — Rendita austriaca (carta) 75,70; Id. autr. (arg.) 70,50. Id. aust. (oro) 94,65.

Londra 119,25; Argento —; Nap. 9,48 —.

PARIGI

21 dicembre. — Chiusura della sera Rend. It. 89,70.

Agostinis Giov. Batt., gerente respons.

Municipio di Moggio Udinese

Aviso d'Asta.

Nel giorno 3 gennaio 1883 ad ore 9 ant. si torrà in questo Municipio novello incanto a prezzi ridotti per la riassestazione novennale delle Malghe descritte nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore, rappresentante l'anno canone attualizzato indicato nella stessa tabella col metodo di estinzione di candela vergine a forma del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato. Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito eguale, al 50 per cento del dato d'asta, e vincolata alla osservanza dei Capitolati d'Appalto, ostensibile nella segreteria. Il termine utile per presentare miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 18 gennaio suddetto.

Denominazioni delle Malghe

Valei, dato d'asta	L. 160.—
Zout di Fau id.	400.—
Vual-Chiavatz id.	500.—
Fedevez id.	80.—
Flop id.	250.—
Pezeit id.	1000.—

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infallibili antigenorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell' Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazzu SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra o del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Bleenorragia. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalico, al pepechino e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lontanissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo maleficio fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prestante vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specie i quali tutti o sono il rottaglio delle vecchie scuole o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esiguo necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare spontaneamente la gonoreea, si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (catarrhi nefritici), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutto le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza delle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2,50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professore L. PORTA, non che Flacons polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Bleenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarrali, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. —

Lu attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed invitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortazioni a consumatori a prevedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorivallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Matzoni e Comp. via Sala 10; Ronca, via Pietra, 96, Paganini e Villani; via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.65 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. 9.48 ant. acc. 1.30 pom. omnib. 9.15 pom. diretto 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. acc. 2.18 pom. omnib. 4.15 pom. misto 9.15 pom.	ore 7.37 ant. 9.55 ant. acc. 5.53 pom. omnib. 8.26 pom. diretto 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. 9.46 ant. omnib. 1.33 pom. omnib. 9.15 pom. misto 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. acc. 1.38 pom. omnib. 5.15 pom. diretto 6.28 pom.	ore 4.56 ant. 9.10 ant. acc. 4.15 pom. omnib. 7.47 pom. 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. 9.20 pom. acc. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	acc. 9. — pom. 6.20 ant. acc. 9.05 ant. acc. 5.05 pom.	ore 1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.05 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASHATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevansi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 > 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSEIRO e SANDRI.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausie, nei mal di stomaco, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella vermifugazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grätzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Scala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTO PIANOFORTI

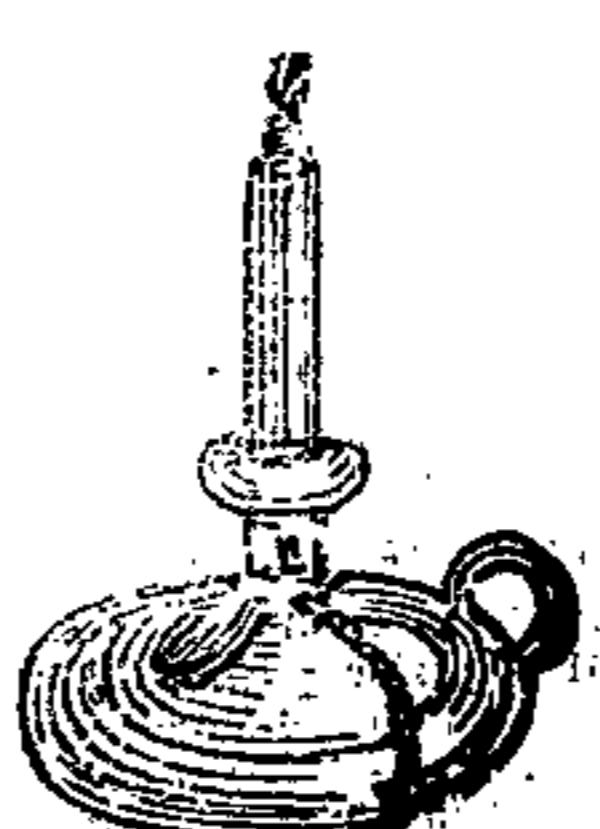
STAMPETTA e COMP.

UDINE — Via della Posta n. 10 — UDINE Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazioni ed accordature



ORGANI AMERICANI ED HARMONIUMS

STABILIMENTO
PIANO - FORTI
grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

Stabilimento Iagologico Sociale Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. U. p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Giov. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. Giuseppe Tempio, in S. Maria la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

G. FERRUCCI

UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200
Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.	

RESTITUTIONS FILUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventini, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumatismi, risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come rivestitivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

BERLINER